

## FONDO PENSIONE DIPENDENTI DELLA CASA DA GIOCO DI SAINT VINCENT

# Documento sul sistema di governo

*(data approvazione: 11 marzo 2026)*

### 1. INTRODUZIONE

Il Fondo Pensione Dipendenti della Casa Da Gioco Di Saint Vincent (nel seguito “**Fondo**”) ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all’atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tal fine il Fondo provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell’interesse esclusivo degli aderenti, nonché all’erogazione delle prestazioni in conformità a quanto disposto dalla normativa tempo per tempo vigente in materia di previdenza complementare. Il fondo non ha scopo di lucro.

Il Fondo è in regime di contribuzione definita. L’entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata ed in base al principio della capitalizzazione.

Il Fondo ha la forma giuridica di associazione non riconosciuta ai sensi dell’art. 33 c.c.

Il Documento sul sistema di governo è redatto con cadenza annuale, da parte dell'organo di amministrazione del Fondo Pensione, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 4-bis del D. Lgs. 252/2005 (di seguito Decreto). Il presente Documento ha lo scopo di illustrare il sistema di governo del Fondo ed ha per oggetto:

- l'organizzazione del Fondo
- il sistema di controllo interno
- il sistema di gestione dei rischi
- la politica di remunerazione

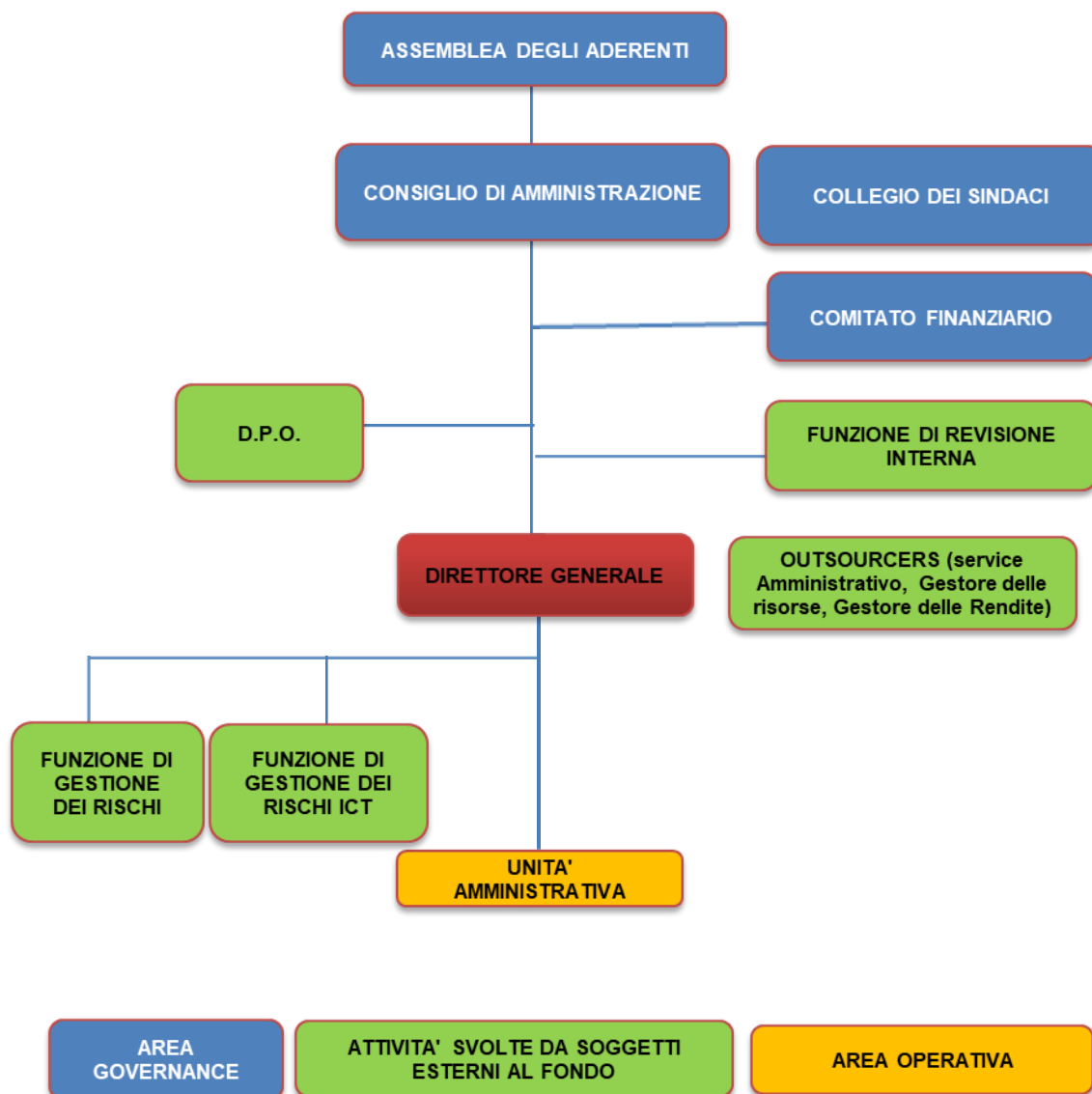
Il Documento è a disposizione sul sito web del Fondo:

[\(http://www.previdenzaintegrativacasinodelavallee.it/francesi/\)](http://www.previdenzaintegrativacasinodelavallee.it/francesi/) unitamente al bilancio.

### 2. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

#### ORGANIGRAMMA

Si riporta di seguito l’Organigramma del Fondo.



## ORGANI SOCIALI

Gli Organi Sociali a cui è affidato il funzionamento del Fondo, e le rispettive attribuzioni, sono illustrati nella sezione dedicata all'organizzazione (Parte IV – Profili organizzativi) dello Statuto del Fondo, a cui si rimanda per i dettagli, e sono di seguito individuati:

- Assemblea degli aderenti;
- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente e Vicepresidente;
- Collegio dei Sindaci;
- Direttore Generale.

## ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI

L'Assemblea rappresenta l'universalità degli aderenti, ogni aderente ha diritto ad un voto; l'intervento all'Assemblea può avvenire anche a mezzo di delega conferita ad altro aderente e ogni partecipante non potrà essere portatore di più di una delega.

L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio annuale;
- b) elegge e revoca motivatamente gli amministratori ed i membri del Collegio dei Sindaci che rappresentano gli aderenti;
- c) delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione del Fondo che non siano riservate all'Assemblea straordinaria;
- d) delibera l'orientamento sulle scelte delle Compagnie di Assicurazione con cui stipulare o disdettare le polizze che garantiscono il trattamento previdenziale ed assicurativo del Fondo (scelta che, operata dal Consiglio di Amministrazione, dovrà essere ratificata dall'Assemblea stessa) ed in generale ogni forma di investimento dei contributi versati al Fondo e degli eventuali incrementi patrimoniali del Fondo stesso.

L'Assemblea straordinaria delibera:

- a) sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- b) in materia di scioglimento del Fondo, con la maggioranza prevista dall'ultimo comma dell'art.21 del c. c.;
- c) su ogni questione di amministrazione straordinaria del Fondo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza, dal Vicepresidente, in mancanza di entrambi l'Assemblea nominerà il proprio Presidente fra gli intervenuti. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, del diritto di intervento in Assemblea e nominare il Segretario.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo è composto da sei membri dei quali la metà nominati dalla Concessionaria e la metà eletti dall'Assemblea ordinaria anche fra soggetti non iscritti al Fondo. Tutti gli amministratori debbono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa tempo per tempo vigente. La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni di ineleggibilità o incompatibilità, comportano la decadenza dal Consiglio di amministrazione.

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 5, comma 7-bis del Decreto, l'Organo di Amministrazione ha la responsabilità ultima dell'osservanza della normativa nazionale e delle norme europee direttamente applicabili.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, al quale si rimanda per i dettagli, il Consiglio di amministrazione:

- a) esegue la deliberazione delle Assemblee;
- b) predispose la relazione sui bilanci annuali;
- c) formula proposte di qualsiasi natura alle Assemblee per il funzionamento e la realizzazione dello scopo del Fondo;
- d) definisce il modello organizzativo del Fondo comprensivo delle funzioni fondamentali di gestione dei rischi, revisione interna e, ove prevista, funzione attuariale, e in tale ambito, delinea il sistema di controllo interno e il sistema di gestione dei rischi;
- e) definisce le politiche scritte relative alla gestione dei rischi, alla revisione interna e, ove prevista, all'attività attuariale;

- f) definisce la politica di remunerazione;
- g) definisce la politica di esternalizzazione delle funzioni/attività;
- h) definisce la politica di gestione dei conflitti di interesse;
- i) definisce i piani d'emergenza;
- j) effettua la valutazione interna del rischio;
- k) definisce la politica di investimento, i contenuti delle convenzioni di gestione e il sistema di controllo della gestione finanziaria;
- l) definisce le competenze di carattere contabile e di rendicontazione;
- m) definisce i prospetti del valore e della composizione del patrimonio;
- n) definisce la politica di impegno per gli investimenti azionari;
- o) definisce il piano strategico sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- p) definisce il sistema informativo del Fondo e i presidi di sicurezza informatici;
- q) effettua la verifica dei requisiti di onorabilità, di professionalità, delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la valutazione delle situazioni impeditive e delle cause di sospensione;
- r) nomina il Direttore generale.
- s) provvede ad apportare allo Statuto le modifiche che si rendano necessarie a seguito della sopravvenienza di disposizioni normative o della fonte istitutiva, nonché di disposizioni, istruzioni od indicazioni della COVIP, secondo il disposto dell'articolo 37 dello Statuto;
- t) riferisce alla COVIP, in presenza di vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, ovvero sulla corretta amministrazione e gestione dello stesso, i provvedimenti ritenuti necessari per la salvaguardia delle condizioni di equilibrio.

Nell'ambito del processo di investimento, il Consiglio d'Amministrazione svolge le seguenti attività:

- 1) Verifica e determina la politica d'investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici; a tal fine esamina i rapporti sulla gestione finanziaria/assicurativa e valuta le proposte formulate dal Comitato finanziario, adottando opportune determinazioni nel rispetto dei vincoli imposti dalle Fonti Istitutive e dallo Statuto;
- 2) Revisiona periodicamente la politica di investimento;
- 3) Esercita il controllo sul Comitato finanziario assumendo le relative determinazioni, sempreché non in contrasto con i vincoli imposti dallo Statuto;
- 4) Delibera l'affidamento e la revoca dei mandati di gestione ovvero, in caso di gestione diretta, individua i soggetti incaricati della gestione, nonché verifica e valuta i risultati ottenuti mediante il raffronto con para-metri oggettivi e comparabili;
- 5) Approva le procedure interne di controllo della gestione finanziaria, tenendo conto delle proposte del Comitato finanziario.

Con riferimento alle previsioni di cui all'articolo 5 del Regolamento UE 2022/2554 - Digital Operational Resilience Act (cd. Regolamento DORA) relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario, il C.D.A:

- delinea il quadro di gestione dei rischi informatici definendo e approvando la strategia di resilienza operativa digitale, predisponendo politiche miranti a garantire il mantenimento di standard elevati di disponibilità, autenticità, integrità e riservatezza dei dati.
- assume la responsabilità finale per la gestione dei rischi informatici vigilando, attraverso le funzioni di controllo e i ruoli organizzativi preposti, su accordi e rischi legati ai fornitori di servizi ICT, garantendo altresì la corretta gestione degli incidenti informatici e mantenendo aggiornate competenze e conoscenze adeguate per comprendere e valutare i rischi informatici e il loro impatto sulle operazioni del Fondo;

- definisce chiaramente ruoli e responsabilità per tutte le funzioni connesse alle ICT e stabilisce adeguati meccanismi di governance al fine di garantire una comunicazione, una cooperazione e un coordinamento efficaci e tempestivi tra tali funzioni;
- approva, supervisiona e riesamina periodicamente l'attuazione della politica di continuità operativa delle ICT e dei piani di risposta e ripristino relativi alle ICT del Fondo, che possono essere adottati come politica specifica dedicata che costituisce parte integrante della politica generale di continuità operativa e del piano di risposta e ripristino del Fondo;
- approva e riesamina periodicamente i piani interni di audit in materia di ICT del Fondo, gli audit in materia di ICT e le più importanti modifiche a essi apportate;
- assegna e riesamina periodicamente le risorse finanziarie adeguate per soddisfare le esigenze di resilienza operativa digitale del Fondo rispetto a tutti i tipi di risorse;
- approva e riesamina periodicamente la politica del Fondo relativa alle modalità per l'uso dei servizi ICT prestati dal fornitore terzo di servizi ICT;
- istituisce canali di comunicazione che gli consentono di essere debitamente informato in merito agli accordi conclusi con i fornitori terzi di servizi ICT, modifiche riguardo ai fornitori terzi di servizi ICT e l'impatto di tali modifiche sulle funzioni essenziali o importanti, compresa una sintesi dell'analisi del rischio per valutarne l'impatto, nonché i gravi incidenti ICT e il loro impatto, le misure di risposta e ripristino e le misure correttive;

## **PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE**

Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente scelto fra gli eletti dagli aderenti ed un Vicepresidente scelto tra i membri nominati dalla Concessionaria.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo nei confronti dei terzi ed in giudizio e cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio.

Al Presidente del Fondo spettano i compiti in materia di trasmissione alla Covip di ogni variazione degli accordi tra le fonti istitutive, unitamente ad una nota nella quale sono illustrate le modifiche apportate.

In caso di sua assenza od impedimento è sostituito dal Vicepresidente.

## **COLLEGIO DEI SINDACI**

Il Collegio dei Sindaci è costituito da due componenti effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea, dei quali la metà nominati dalla Concessionaria e la metà eletti dall'Assemblea ordinaria anche fra soggetti non iscritti al Fondo. Tutti i Sindaci devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa tempo per tempo vigente. La perdita dei predetti requisiti o il sopravvenire delle cause di incompatibilità comportano la decadenza dall'incarico. Le attribuzioni del Collegio dei Sindaci sono descritte nell'Art. 24 dello Statuto, al quale si rimanda per i dettagli. Al Collegio dei Sindaci è attribuita la funzione di revisione legale dei conti. In particolare, i Sindaci svolgono, fra gli altri, i seguenti compiti:

- controllano le scritture contabili;
- compiono ispezioni e riscontri di cassa;
- esaminano i bilanci annuali, sui quali riferiscono per iscritto all'Assemblea.

Relativamente alla gestione Assicurativa, il Collegio dei Sindaci non ha compiti specifici ma, nell'ambito dei doveri e compiti previsti dallo Statuto e dalle disposizioni vigenti, ha l'obbligo di segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo, nonché i provvedimenti ritenuti necessari per

la salvaguardia delle condizioni di equilibrio. Il Collegio ha altresì l'obbligo di comunicare alla COVIP eventuali irregolarità riscontrate in grado di incidere negativamente sulla corretta amministrazione e gestione del Fondo e di trasmettere alla COVIP sia i verbali delle riunioni nelle quali abbia riscontrato che i fatti esaminati integrino fattispecie di irregolarità, sia i verbali delle riunioni che abbiano escluso la sussistenza di tali irregolarità allorché, ai sensi dell'art. 2404, comma 4, del Codice Civile, si sia manifestato un dissenso in seno al Collegio.

## DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale del Fondo è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale del Fondo deve possedere i requisiti di onorabilità e professionalità, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità come definiti dalla normativa vigente.

La perdita dei predetti requisiti o il sopravvenire delle cause di ineleggibilità o incompatibilità comportano la decadenza dall'incarico.

Ai sensi dell'Art. 26 dello Statuto, al quale si rimanda per i dettagli, il Direttore Generale provvede:

- a curare l'efficiente gestione dell'attività corrente della forma pensionistica complementare, attraverso l'organizzazione dei processi di lavoro e l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili;
- a realizzare l'attuazione delle decisioni dell'organo di amministrazione, anche attraverso la predisposizione degli atti contrattuali che regolano i rapporti del fondo e lo svolgimento delle operazioni connesse alla selezione dei gestori finanziari e del depositario;
- a supportare l'organo di amministrazione nell'assunzione delle scelte di politica gestionale, fornendo allo stesso le necessarie proposte, analisi e valutazioni, verificando la coerenza con il quadro normativo di riferimento.

Il Direttore Generale, è inoltre Responsabile del monitoraggio degli Accordi Contrattuali (RAC) con i fornitori di servizi ICT e pertanto monitora la performance dei fornitori terzi di servizi ICT, valuta eventuali segnalazioni di anomalie o disservizi e informa il Consiglio di Amministrazione sugli scostamenti rispetto ai livelli di servizio contrattualizzati.

## COMITATI

Nell'ambito dell'assetto organizzativo del Fondo è presente il "Comitato Finanziario", a supporto del Consiglio di Amministrazione.

### COMITATO FINANZIARIO

Il Comitato Finanziario svolge i seguenti compiti:

- ha il compito di valutazione delle proposte formulate dal C.d.A. in materia di mandati di gestione ed analisi delle convenzioni assicurative;
- svolge attività istruttoria per la selezione dei gestori e sottopone all'organo di amministrazione le proposte di affidamento ed eventuale revoca dei mandati;
- verifica periodicamente la corretta applicazione del regime commissionale applicato al patrimonio del Fondo e la politica di investimento della gestione assicurativa;
- contribuisce all'impostazione della politica di investimento;

- verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone all'organo di amministrazione le modifiche da apportare;
- formula le raccomandazioni per l'organo di amministrazione;
- controlla l'attuazione delle strategie e verifica la gestione Assicurativa esaminando i risultati conseguiti nel tempo, valutando l'operato dei soggetti incaricati della gestione. Al riguardo relaziona agli organi di amministrazione e controllo circa la situazione assicurativa in rapporto al rendimento realizzato. A fronte di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o di possibili futuri superamenti delle soglie di rischiosità predispone una relazione straordinaria, indirizzandola agli organi di amministrazione e controllo.

## AREA OPERATIVA

### UNITÀ AMMINISTRATIVA

L'unità organizzativa è una risorsa distaccata dalla Concessionaria e ha la funzione di espletamento delle attività amministrativo-gestionali del Fondo.

## FUNZIONI FONDAMENTALI

In linea con quanto previsto dall'Art. 5-ter del Decreto e successive modifiche, il Fondo ha istituito la Funzione di Gestione del Rischio (di seguito anche "FGR") e la Funzione di Revisione Interna (di seguito anche "FRI").

### FUNZIONE DI GESTIONE DEI RISCHI

La Funzione di gestione dei rischi provvede alle attività alla stessa attribuite dalla Legge:

- concorrere alla definizione della politica di gestione dei rischi e di facilitare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi;
- verifica l'efficienza ed efficacia del sistema nel suo complesso;
- concorrere alla definizione del sistema di controllo dei rischi anche inerenti alla gestione finanziaria e alla valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema medesimo;

La Funzione di gestione dei rischi opera a riporto del Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'esternalizzazione della Funzione di gestione dei rischi.

Come previsto dal Decreto, in merito all'attività di gestione dei rischi il Fondo si è dotato della Politica di gestione dei rischi, adottando un apposito documento (che è oggetto di riesame almeno ogni tre anni e in caso di variazioni significative).

Ai sensi dell'art.5-bis, comma 7 del dlgs 252/2005, il fondo adotta le idonee misure di protezione contro condotte ritorsive volte a garantire che il Responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi che effettua le suddette comunicazioni di cui al comma 5 del medesimo articolo, sia tutelato contro condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali, conseguenti a tali comunicazioni.

### FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA

La Funzione di revisione interna provvede alle attività alla stessa attribuite dalla Legge:

- verifica la correttezza dei processi interni e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative;
- verifica la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra i diversi settori del Fondo;
- verifica l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità (ICT audit) affinché non sia inficiata la qualità, correttezza e tempestività delle informazioni;
- valuta il piano di emergenza predisposto dal Consiglio di Amministrazione e propone modifiche al piano sulla base delle mancanze riscontrate;
- valuta i piani di emergenza dei fornitori delle attività esternalizzate, che devono essere acquisiti dal Fondo;
- verifica l'attendibilità delle rilevazioni contabili e, cioè, la rispondenza delle rilevazioni e dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità, in coordinamento con l'organo di controllo;
- sulla base dei risultati delle verifiche effettuate, la funzione di revisione interna formula raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione e controlla l'avvenuta rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività del fondo e nel funzionamento dei controlli interni (attività cosiddetta di follow-up).

La Funzione di revisione interna opera a riporto del Consiglio di Amministrazione, che ne ha deliberato l'esternalizzazione.

Come previsto dal Decreto, in merito all'attività di revisione interna il Fondo si è dotato della Politica di revisione interna, adottando un apposito documento (che è oggetto di riesame almeno ogni tre anni e in caso di variazioni significative).

Ai sensi dell'art.5-bis, comma 7 del d.lgs. 252/2005, il fondo adotta le idonee misure di protezione contro condotte ritorsive volte a garantire che il Responsabile della funzione di Revisione Interna che effettua le suddette comunicazioni di cui al comma 5 del medesimo articolo, sia tutelato contro condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali, conseguenti a tali comunicazioni.

## SOGGETTI ESTERNI

Si riportano di seguito i soggetti esterni che rientrano nella gestione del Fondo.

### SERVICE AMMINISTRATIVO

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata a soggetto esterno e si occupa delle attività relative a:

- Servizi di amministrazione, contabilità, elaborazione bilanci consuntivi e previsionali;
- Gestione adesioni, contribuzioni e prestazioni, riscatti, trasferimenti;
- Aggiornamento mensile dei conti individuali degli aderenti;
- Gestione adempimenti fiscali relativi al Fondo e alle prestazioni;
- Attività connesse all'osservanza ed espletamento dei controlli e degli adempimenti previsti dalla normativa applicabile e dalle Autorità di Vigilanza.

in particolare:

#### A) CICLO ATTIVO

- Gestione dei flussi informativi riguardanti le domande di adesione dei lavoratori
- Gestione dei flussi informativi riguardanti le richieste di associazione dei datori di lavoro

- Aggiornamento del data base degli aderenti
  - Aggiornamento del data base delle aziende associate
  - Acquisizione delle informazioni relative ai trasferimenti in ingresso FINANZIARI
  - Acquisizione delle informazioni relative ai trasferimenti in ingresso ASSICURATIVI
  - Gestione dei flussi informativi relativi alla contribuzione periodica e alla contribuzione volontaria
  - Gestione dei flussi informativi relativi alla rilevazione dei movimenti bancari
  - Riconciliazione contabile dei dati inerenti ai flussi contributivi ed ai trasferimenti in ingresso
  - Risoluzione delle eventuali anomalie riscontrate nella fase dell'accantonamento
  - Conferimenti ai gestori e trattamento delle quote di iscrizione una tantum
  - Aggiornamento delle posizioni individuali
  - Gestione delle richieste di sospensione temporanea della contribuzione
  - Raccolta delle comunicazioni relative ai versamenti non dedotti annualmente dagli aderenti
  - Produzione della comunicazione periodica annuale per gli aderenti attivi
  - Predisposizione degli schemi di segnalazione statistica richiesti annualmente dalla Covip
- B) CICLO PASSIVO
- Raccolta delle richieste di riscatto, prestazione (in capitale o in rendita), anticipazione, trasferimento ad altro Fondo Pensione o forma pensionistica individuale e disinvestimento delle posizioni
  - Gestione delle erogazioni in forma di capitale, adempimenti fiscali e predisposizione documenti per gli iscritti e per il sostituto d'imposta
  - Accensione delle posizioni per erogazioni in forma periodica
  - Aggiornamento delle posizioni per erogazioni in forma periodica
  - Gestione delle comunicazioni con il Casellario Centrale dei Pensionati presso l'INPS
  - Gestione delle erogazioni in forma periodica, adempimenti fiscali e predisposizione report per gli iscritti e per il sostituto d'imposta
- C) GESTIONE CONTABILE
- Aggiornamento della contabilità generale del Fondo a seguito dell'accantonamento della contribuzione, delle richieste di investimento/disinvestimento ordinate al gestore finanziario e delle altre operazioni effettuate
  - Tenuta del libro giornale
  - Redazione dei bilanci preventivi, di verifica, di esercizio, di schema di stato patrimoniale e di schema di conto economico
  - Elaborazione dei dati di propria competenza ai fini della compilazione delle dichiarazioni fiscali (modello 770 e modello Unico) e dell'assolvimento da parte del Fondo della funzione di sostituto d'imposta nei confronti degli iscritti (modello F24)
- D) GESTIONE SITO WEB
- PAGINE STATICHE DEL SITO WEB
- Esecuzione di modifiche delle pagine web già esistenti
  - Creazione di nuove pagine
- PAGINE DINAMICHE DEL SITO WEB
- Aggiornamento dei dati presenti nelle posizioni individuali degli iscritti con la periodicità prevista per la valorizzazione dei contributi

## **FUNZIONE DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DEI RISCHI INFORMATICI**

In ottemperanza alle previsioni dell'Art. 6 par. 4 del Regolamento DORA, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione della Funzione di gestione e sorveglianza dei rischi informatici, cui è attribuita la responsabilità di gestione e sorveglianza dei rischi informatici.

La Funzione:

- concorre, con il Consiglio di Amministrazione, alla definizione della politica di gestione dei rischi informatici;
- assicura che i rischi ICT e di sicurezza siano individuati, misurati, valutati, gestiti, monitorati nonché riportati e mantenuti entro i limiti della propensione al rischio del Fondo;
- effettua tutte le attività di controllo necessarie ad assicurare il corretto funzionamento del quadro di gestione dei rischi informatici così come approvato dall'organo di gestione a seguito delle preliminari attività di adeguamento al Regolamento DORA.
- partecipa attivamente nei progetti di modifica sostanziale del sistema informativo e, in particolare, nei processi di controllo dei rischi relativi a tali progetti.

### **3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO**

Gli attori coinvolti nel processo di investimento sono rappresentati, secondo le rispettive attribuzioni descritte nei precedenti paragrafi, dai seguenti soggetti:

- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio dei Sindaci;
- Direttore Generale;
- Comitato Finanziario;
- Funzione di Gestione del Rischio;
- Funzione di Revisione Interna;
- Service Amministrativo;

A questi si aggiungono i soggetti esterni, di cui il Fondo si avvale ai fini della gestione delle risorse e del processo di investimento: Gestore delle risorse e Gestore delle rendite.

#### **GESTORE DELLE RISORSE**

Il Fondo impiega le risorse finanziarie, secondo quanto stabilito dallo Statuto, attraverso la stipula di contratti d'assicurazione che prevedono l'investimento dei contributi raccolti all'interno di Gestioni Separate Assicuratrici presso primarie Compagnie di assicurazione a livello nazionale (Gestori assicurativi).

I soggetti gestori sono individuati nel rispetto delle modalità e delle procedure previste dalle disposizioni vigenti e, comunque, in modo da garantire la trasparenza del procedimento e la coerenza tra obiettivi e modalità gestionali, decisi preventivamente dagli Amministratori.

A tal fine il Consiglio di amministrazione si attiene alle istruzioni dell'Assemblea degli aderenti.

Il Consiglio di amministrazione definisce altresì i contenuti delle convenzioni di gestione nel rispetto dei criteri di cui all'art. 6 del Decreto, delle delibere assunte in materia di politiche di investimento, nonché delle previsioni dello Statuto.

Le convenzioni di gestione devono indicare le linee di indirizzo dell'attività, le modalità con le quali possono essere modificate, i termini e le modalità con i quali è esercitata la facoltà di recesso della convenzione medesima, qualora se ne ravvisi la necessità, con le conseguenze in termini di restituzione delle attività finanziarie al fondo stesso.

Il Fondo Pensione non adotta una politica di impegno relativa ai fattori ESG fintanto che la gestione delle risorse sarà attuata tramite Gestioni Separate Assicurative.

Con riferimento ai compiti e alle responsabilità nelle fasi del processo di investimento, i soggetti incaricati della gestione delle risorse attuano quanto stabilito nella politica di investimento del Fondo e quanto riportato nelle Convenzioni Assicurative sottoscritte.

I Gestori delle risorse svolgono i seguenti compiti:

- investono le risorse finanziarie secondo quanto previsto nella Convenzione, ovvero secondo quanto previsto dallo Statuto;
- trasmettono al Consiglio d'Amministrazione del Fondo una rendicontazione annuale.

#### **GESTORE DELLE RENDITE**

Il Fondo ha sottoscritto apposita convenzione assicurativa per il calcolo e l'erogazione della rendita, anche in caso di RITA (non è sottoposto a rischi biometrici).

Il soggetto erogatore delle rendite è individuato nel rispetto delle modalità e delle procedure previste dalle disposizioni vigenti e, comunque, in modo da garantire la trasparenza del procedimento e gli interessi dei beneficiari.

I costi per l'erogazione della rendita sono imputati sull'importo della rendita stessa in base alla convenzione assicurativa.

L'erogazione della RITA è effettuata tramite i soggetti Gestori di ciascun comparto di competenza.

#### **4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

L'Art. 4-bis del Decreto prescrive l'adozione di un efficace sistema di controllo interno che assicuri una gestione sana e prudente della loro attività. Tale sistema prevede una struttura organizzativa trasparente e adeguata, con una chiara attribuzione e un'appropriata separazione delle responsabilità e un sistema efficace per garantire la trasmissione delle informazioni

Il sistema di governo è proporzionato alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità delle attività del fondo pensione.

Il controllo deve riguardare le attività di ogni settore operativo, al fine di garantire l'emersione delle eventuali anomalie, la loro rappresentazione e la relativa risoluzione, in modo da rendere il sistema più efficiente.

Sono previste un insieme organizzato, coinvolgente più strutture e soggetti, di procedure di verifica dell'operatività a tutti i livelli del fondo pensione.

Il sistema di controllo interno del Fondo si articola nei seguenti livelli di controllo:

- primo livello: sono i controlli diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; sono i controlli effettuati dalle stesse strutture operative incaricate delle relative attività (ad esempio attraverso controlli sistematici o a campione);
- secondo livello: sono i controlli affidati a strutture distinte da quelle deputate a svolgere i controlli di linea; sono i controlli diretti a verificare il rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative e la

- coerenza dell'operatività delle singole aree di attività rispetto agli obiettivi assegnati;
- terzo livello: sono i controlli diretti ad individuare andamenti anomali, violazioni delle leggi, dei regolamenti e delle procedure, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno adottato.
- 

Il quadro degli attori del sistema di controllo interno è, infine, completato dall'ulteriore figura di controllo di cui si avvale il Fondo, ovvero Data Protection Officer (DPO) è il soggetto preposto alla valutazione e alla gestione del trattamento di dati personali (e dunque alla loro protezione) nonché alla libera circolazione dei dati stessi ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679.

Inoltre, il DPO fornisce supporto in merito all'attribuzione delle responsabilità, alla sensibilizzazione e alla formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo.

Al DPO è stato affidato anche l'incarico di gestore del canale interno di segnalazione istituito da Fondo Pensione Dipendenti della Casa da Gioco di Saint-Vincent ai sensi del D.lgs. 10 marzo 2023 n. 24 (cd. normativa Whistleblowing).

Il Fondo ha formalizzato la politica di revisione interna in un apposito documento ("Documento sulla politica di revisione interna")

Le procedure che regolano l'attribuzione di compiti, i processi operativi, gli strumenti e le linee di riporto informativo sono formalizzate in un apposito "Manuale operativo delle procedure".

Al Consiglio di amministrazione del Fondo è affidata la definizione e l'adozione di un efficace sistema di controllo interno.

La Funzione di Revisione interna svolge attività di verifica e controllo di carattere ordinario (esempio: attività di controllo pianificate nel periodo di riferimento) e, ove ne ricorrano le circostanze, anche di carattere straordinario (esempio: attività di controllo mirate richieste dal Consiglio di Amministrazione o a fronte eventi di particolare criticità), che sono volte ad attestare la regolarità dell'operatività e ad assicurare che i rischi a cui è oppure potrebbe essere esposto il Fondo siano tempestivamente ed adeguatamente individuati, valutati, gestiti e controllati.

La Funzione di Revisione interna riferisce al Consiglio di Amministrazione le risultanze delle analisi compiute e le eventuali disfunzioni e criticità rilevate, attraverso una relazione annuale, che contiene i suggerimenti per eliminare le carenze riscontrate e le raccomandazioni in ordine ai tempi per la loro rimozione, nonché l'evidenziazione degli interventi operati rispetto a quanto segnalato nella relazione precedente.

## 5. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Art. 5-ter del Decreto prescrive l'adozione di un sistema efficace di gestione dei rischi. Il sistema di gestione dei rischi prevede la definizione delle strategie, dei processi e delle procedure di segnalazione necessarie a individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare periodicamente all'organo individuato dall'ordinamento interno i rischi a livello individuale ed aggregato ai quali il fondo è o potrebbe essere esposto, nonché le relative interdipendenze.

Il sistema di gestione dei rischi è integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali del fondo pensione, tenendo in adeguata considerazione il ruolo dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo del fondo o altre funzioni fondamentali.

La gestione dei rischi è infatti realizzata mediante un processo che coinvolge, con diversi ruoli e responsabilità, i diversi organi e soggetti di governo, direzione e controllo presenti nell'organizzazione del Fondo, tra i quali assumono un ruolo rilevante:

- la Funzione di Gestione del Rischio riporta direttamente al Direttore Generale ed è responsabile della metodologia e del processo di valutazione e monitoraggio dei rischi. In particolare, la Funzione di Gestione del Rischio concorre, con il Consiglio di Amministrazione, alla definizione e all'attuazione nel tempo di un adeguato sistema di identificazione, valutazione e controllo dei rischi che interessano l'attività del Fondo e che ne potrebbero minare la sostenibilità e/o compromettere la realizzazione degli obiettivi, assicurando il coordinamento e il raccordo con tutte le funzioni del Fondo interessate. La Funzione è inoltre responsabile della definizione dei criteri e delle metodologie di misurazione e valutazione dei rischi ritenute adeguate al monitoraggio degli stessi, sulla base dei criteri fissati dall'Organo di Governo, e predispose il documento di valutazione interna del rischio e la reportistica periodica sullo stato, sull'evoluzione dei rischi e sulla presenza di eventuali anomalie da trasmettere al Consiglio di Amministrazione e al Direttore;
- il Consiglio di Amministrazione assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi maggiormente significativi, ivi compresi i rischi derivanti dalla non conformità alle norme, anche in un'ottica di medio-lungo periodo. Nell'ambito dei compiti di indirizzo strategico e organizzativo inerenti al sistema di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione definisce, con il supporto della Funzione di Gestione del Rischio, un efficace sistema di gestione dei rischi ed è responsabile della definizione della Politica di Gestione dei Rischi e della valutazione dell'adeguatezza della stessa, con cadenza almeno triennale, in relazione alla complessiva attività svolta dal Fondo e alla tolleranza al rischio. Inoltre, anche con riguardo alle attività esternalizzate, l'Organo Amministrativo assicura la conformità delle stesse alla gestione dei rischi del Fondo, alla Politica di Gestione dei Rischi adottata, alle leggi e ai regolamenti, richiedendo che i sistemi impiegati forniscano accurate e tempestive analisi sulle esposizioni al rischio. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione è costantemente informato, secondo scadenze fissate, sulle esposizioni e sui rischi e in presenza di criticità significative, impartisce le direttive per l'adozione delle idonee misure correttive; inoltre, definisce e approva l'attuazione di tutte le disposizioni concernenti il quadro per la gestione dei rischi informatici che comprende strategie, politiche, procedure, protocolli e strumenti in materia di ICT e istituisce la Funzione Rischi ICT, designandone il titolare, preposta alla gestione e sorveglianza dei rischi informatici.
- la Funzione di gestione e sorveglianza dei rischi informatici concorre, con il Consiglio di Amministrazione, alla definizione e all'attuazione del quadro per la gestione dei rischi informatici; definisce i criteri e le metodologie di misurazione e valutazione dei rischi ICT affinché siano adeguati al quadro per la gestione dei rischi informatici e al profilo di rischio del Fondo; individua, valuta e gestisce i rischi ICT in modo continuativo, tenendo in debito conto delle variazioni tempo per tempo intervenute nella natura e nella complessità dell'attività del Fondo e nel contesto normativo e di mercato di riferimento; è responsabile del monitoraggio e del controllo dei rischi ICT, assicurando che gli stessi siano mantenuti entro i limiti della propensione al rischio del Fondo;
- il Direttore Generale è responsabile, sulla base delle direttive impartite dall'Organo Amministrativo, dell'attuazione degli obiettivi fissati in tema di gestione dei rischi, del mantenimento e del monitoraggio della Politica di Gestione dei Rischi. Con il contributo della

Funzione di Gestione del Rischio, il Direttore specifica e formalizza le direttive e ogni altra restrizione da assegnare alle strutture operative, sovrintendendo al processo di predisposizione della reportistica, su materie attinenti all'area di gestione dei rischi, che resta comunque in capo alla Funzione di Gestione dei Rischi, da impiegare per le comunicazioni periodiche all'Organo Amministrativo.

Il Fondo ha formalizzato la politica di gestione dei rischi in appositi documenti ("Metodi per la valutazione interna dei rischi", "Valutazione interna dei rischi" e "Documento sul sistema di gestione dei rischi") che definiscono le categorie di rischio e le metodologie per misurarli, indicano le modalità attraverso le quali il fondo gestisce ogni categoria di rischio significativo o area di rischio, specificano i limiti di tolleranza al rischio all'interno di tutte le categorie di rischio rilevanti, descrivono la frequenza e il contenuto delle verifiche da eseguire regolarmente.

Al Consiglio di amministrazione del Fondo è affidata la responsabilità ultima del sistema di gestione dei rischi, dei quali assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia.

La Funzione di gestione dei rischi supporta il Consiglio di amministrazione nel garantire l'efficacia della gestione, del controllo e della mitigazione dei rischi a cui il Fondo è esposto o potrebbe esserlo nel medio-lungo periodo.

Annualmente il titolare della Funzione di gestione dei rischi procede a una valutazione dell'adeguatezza del sistema.

Oltre a verifiche di carattere ordinario il titolare della Funzione di gestione dei rischi esamina l'impatto sul sistema di gestione ogni qualvolta si realizzino delle situazioni tali da richiedere una revisione parziale o generale del sistema.

## 6. POLITICA DI REMUNERAZIONE

L'art. 5-octies del Decreto prevede l'obbligo di dotarsi di una politica di remunerazione.

La politica di remunerazione del Fondo riguarda i seguenti soggetti: Consiglieri di Amministrazione, Componenti del Collegio Sindacale, Direttore generale, unità amministrativa interna, titolari delle Funzioni Fondamentali, Service amministrativo, fornitori. Con particolare riferimento a questi ultimi si specifica che, in considerazione dell'attuale struttura organizzativa del Fondo e dell'attuale sistema di responsabilità e poteri, oltre agli Organi di amministrazione e controllo e ai soggetti già menzionati, non vi sono ulteriori soggetti la cui attività ha un impatto di rilievo sul profilo del rischio del fondo.

Si precisa che, a seguito di accordi contrattuali tra le Fonti Istitutive, tutte le spese inerenti l'amministrazione e la gestione del Fondo sono a carico della Concessionaria, che provvede a farvi fronte direttamente.

Il sistema di remunerazione del Fondo comprende le seguenti componenti:

- **Compenso in misura fissa:** determinato con criteri non discrezionali in considerazione dell'inquadramento contrattuale da lavoro dipendente oppure, ove previsto dal Consiglio di Amministrazione, in misura forfettaria. Rientrano nel compenso fisso, il pagamento dei contributi previdenziali, se previsto.
- **Compenso in misura variabile:** allo stato attuale non è prevista alcuna forma di remunerazione variabile.

Si precisa che, sebbene al momento non siano previste componenti variabili legate al raggiungimento degli obiettivi ESG, l'eventuale previsione delle stesse, sarà attuata in linea con il principio di sana, prudente ed efficace gestione del Fondo.

In ogni caso è riconosciuto il rimborso delle spese debitamente giustificate.

Nel seguito per ciascun soggetto è riportata un'indicazione della linea seguita per la determinazione del compenso.

#### Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori aderenti al Fondo svolgono il loro incarico a titolo gratuito, senza che tale scelta contrasti con una gestione sana, prudente ed efficace del Fondo stesso.

Gli Amministratori non aderenti ricevono un compenso annuo stabilito dalla Concessionaria comprensivo di IVA e contributi previdenziali di legge; tale compenso è definito in misura coerente con i principi di cui al comma 4 dell'art. 5-octies. È inoltre riconosciuto il rimborso delle spese debitamente giustificate.

#### Collegio dei sindaci

Il compenso è stabilito in maniera forfettaria, al netto di IVA e di contributo previdenziale; è inoltre riconosciuto il rimborso delle spese debitamente giustificate. Per il Presidente del Collegio dei Sindaci è riconosciuta la maggiorazione del compenso nella misura del 50%.

#### Direttore Generale

Il compenso è stabilito dall' Organo di amministrazione in maniera forfettaria, al netto di IVA e di contributi previdenziali se dovuti; è inoltre riconosciuto il rimborso delle spese debitamente giustificate.

#### Unità amministrativa

L'unica risorsa, distaccata dalla Concessionaria, riceve una retribuzione connessa all'inquadramento contrattuale da lavoro dipendente.

#### Funzioni Fondamentali

Il criterio di remunerazione delle Funzioni Fondamentali è quello di ricercare, tramite una esaustiva ricerca di mercato, l'economicità nel rispetto di una gestione sana ed efficace del rischio al fine di non incoraggiare un'assunzione di rischi che non sia congrua con i profili di rischio e le regole del Fondo.

#### Service Amministrativo e altri fornitori

Il criterio di remunerazione del Service Amministrativo e degli altri fornitori è quello di ricercare, tramite una esaustiva ricerca di mercato, l'economicità associata all' obiettivo di una efficiente e professionale gestione amministrativa, nel rispetto di una gestione sana ed efficace del rischio al fine di non incoraggiare un'assunzione di rischi che non sia congrua con i profili di rischio e le regole del Fondo.

Per i soggetti di cui sopra non è prevista attualmente alcuna forma di remunerazione variabile, non sono previsti benefit o indennità in caso di dimissioni o revoca del mandato, né da accordi che prevedono l'assegnazione di benefici a favore dei soggetti che cessano il loro incarico.

Riguardo ai compensi definiti dalla Concessionaria e per quanto concerne gli incarichi svolti a titolo gratuito il Consiglio di Amministrazione del Fondo valuta che quanto convenuto sia in linea con i principi delineati dal comma 4 dell'art. 5-octies e, in particolare, che non incoraggi l'assunzione di rischi in modo non congruo rispetto al profilo del fondo e alle sue regole e che non contrasti con gli interessi a lungo termine degli aderenti e dei beneficiari.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'organizzazione interna, della dimensione, della natura e della complessità del Fondo, effettua controlli periodici sull'attività svolta dai soggetti partecipanti all'attività del Fondo al fine di evitare che la remunerazione corrisposta possa compromettere in qualunque modo il rispetto del principio di sana e prudente gestione delle risorse, nonché l'obiettività, l'autonomia e

l'indipendenza nell'operato degli organi/funzioni/altri soggetti coinvolti nell'attività del fondo pensione (come ad esempio i gestori finanziari).

La Funzione di Gestione dei Rischi si occupa di verificare la coerenza della Politica al profilo di rischio del Fondo, valutando anche gli eventuali rischi strategici e reputazionali connessi alla determinazione della remunerazione dei soggetti interni ed esterni al Fondo.

Il Fondo ha formalizzato la politica di remunerazione in apposito documento, che stabilisce le linee guida per la definizione e l'attuazione del sistema di remunerazione del Fondo. La politica di remunerazione è oggetto di riesame almeno ogni tre anni.

Documento deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2026.

*Il Consiglio di Amministrazione*